

LEGGE DI BILANCIO 2017 – SINTESI

Credito di imposta per attività di Ricerca & Sviluppo	
Finalità	Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, sostituito dall'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, delle spese sostenute a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.
Funzionamento	Investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019, che consistono in: <ol style="list-style-type: none"> a) Lavori sperimentali o teorici svolti, per l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili; b) Ricerca pianificata o indagini critiche per l'acquisizione di nuove conoscenze, al fine di mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi; c) Acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati (attività destinate alla definizione concettuale, pianificazione e documentazione su nuovi prodotti, processi e servizi); realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali; d) Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.
Beneficiari	Tutte le imprese , indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato.
Spese ammissibili	<p>A) I costi relativi al personale altamente qualificato in possesso di un titolo di dottore di ricerca, ovvero iscritto ad un ciclo di dottorato presso una università italiana o estera, ovvero in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico.</p> <p>A.1) Dipendente dell'impresa, impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.</p> <p>A.2) Professionisti in rapporto di collaborazione con l'impresa, impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo presso le strutture della medesima impresa.</p> <p>B) Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo e comunque con un costo unitario non inferiore a 2.000 euro.</p> <p>C) Spese relative a contratti di ricerca stipulati con Università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese tra di loro non controllate né controllanti, comprese le start-up innovative;</p> <p>D) Competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.</p> <p>E) Per le imprese non soggette a revisione legale dei conti e prive di un collegio sindacale sono ammissibili, entro il limite massimo di €5.000, le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile.</p>
Agevolazione concessa	Il credito d'imposta fino a 5 milioni annui nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> ● 50% della spesa incrementale* relativa al personale e alla ricerca commissionata a terzi (a titolo esemplificativo università ed istituti di ricerca);



	<ul style="list-style-type: none">● 25% della spesa incrementale* delle quote di ammortamento degli strumenti e attrezzature nonché di quella relativa a competenze tecniche; <p><u>A partire dall'esercizio 2017 tutte le spese saranno detraibili al 50% ed il tetto massimo di credito d'imposta concesso sale a 20 milioni annui. 3</u></p> <p><i>*per "spesa incrementale" si intende la differenza positiva tra l'ammontare complessivo delle spese per investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo di imposta in relazione al quale si intende fruire l'agevolazione e la media annuale delle medesime spese realizzate nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31/12/2015 ovvero nel caso di impresa neo costituita, nel minor periodo alla data di costituzione.</i></p>
Requisiti di ammissibilità	<p>Spese incrementali* rispetto alla media del triennio considerato 2012 / 2014 e comunque superiori ad €30.000, nel caso di impresa neo costituita si considera il minor periodo a partire dalla data di costituzione.</p> <p>Documentazione formale appositamente predisposta di rendicontazione attività di ricerca e sviluppo ed attestazione di effettività dei costi sostenuti rilasciata da un revisore contabile o da una società di revisione.</p> <p><i>*per "spesa incrementale" si intende la differenza positiva tra l'ammontare complessivo delle spese per investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo di imposta in relazione al quale si intende fruire l'agevolazione e la media annuale delle medesime spese realizzate nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31/12/2015 ovvero nel caso di impresa neo costituita, nel minor periodo alla data di costituzione.</i></p>



Credito di imposta per le strutture ricettive alberghiere

Premessa	Al fine di <u>migliorare la qualità dell'offerta ricettiva</u> e di <u>accrescere la competitività delle destinazioni turistiche</u> il Bonus riconosce un Credito d'imposta per il biennio 2017 – 2018 .
A chi è rivolta la misura	La manovra è rivolta alle strutture ricettive turistico alberghiere e alle strutture che svolgono attività agrituristica . <ul style="list-style-type: none">• gli alberghi;• i motels;• i villaggi-albergo;• le residenze turistico alberghiere;• gli alberghi diffusi;• le residenze d'epoca alberghiere;• i bed and breakfast organizzati in forma imprenditoriale;• le residenze della salute – beauty farm• agriturismi
Cosa prevede	La misura riconosce un Credito d' Imposta* nella misura del 65% per la riqualificazione delle strutture alberghiere e agrituristiche a valere sugli anni 2017 e 2018. Il Credito è ripartito in due quote annuali di pari importo. Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 relative a interventi di ristrutturazione edilizia, di eliminazione delle barriere architettoniche, incremento dell'efficienza energetica , la misura riconosce un Credito d'imposta* nella misura del 30% ed inoltre estende il credito ad ulteriori tipologie di spese quali l'acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere, a condizione che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti prima del secondo periodo d'imposta successivo. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Il credito è riconosciuto alle imprese per spese fino ad un massimo di 200.000€ . <i>*Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di stato di importanza minore, cd. "de minimis"</i>
Spese ammesse	Sono ritenute ammissibili le spese quali: <ul style="list-style-type: none">• ristrutturazione edilizia, la riqualificazione antisismica;• la riqualificazione energetica;• l'acquisto di mobili.



Nuova Sabatini	
Premessa	La misura è finalizzata a migliorare l' accesso al credito per investimenti produttivi delle piccole e medie imprese attraverso la concessione di finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature.
A chi è rivolta la misura	La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, inclusi agricoltura e pesca.
Cosa prevede	<p>La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">a) essere deliberato a copertura delle Spese Ammissibili;b) essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario;c) avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a dodici mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento o, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene;d) essere deliberato per un valore non inferiore a 20.000,00 euro e non superiore a 2 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;e) essere erogato in un'unica soluzione, entro trenta giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene. <p>Il finanziamento può coprire fino al 100% degli investimenti del progetto.</p> <p>A fronte del finanziamento ricevuto da un istituto bancario, è concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75 %(due/settantacinque), della durata di 5 anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.</p>
Spese ammesse	<p>La misura favorisce finanziamenti agevolati per i seguenti investimenti</p> <ul style="list-style-type: none">● acquisto di nuovi macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo;● investimenti in hardware, software ed in tecnologie digitali;● in altre tecnologie quali big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID).



Estensione e rafforzamento delle agevolazioni per investimenti nelle start-up e nelle PMI innovative

Premessa	La misura rafforza gli incentivi fiscali previsti per i sogetti che investono nel capitale sociale delle start-up innovative e delle PMI innovative .
A chi è rivolta la misura	Soggetti che investono nel capitale sociale delle Start up Innovative e PMI Innovative
Cosa prevede	La misura prevede l'aumento dell'investimento massimo detraibile a 1.000.000€ e aumenta a 3 anni il termine minimo di mantenimento dell'investimento detraibile. La detrazione IRPEF e IRES è aumentata, per tutti i tipi di start up, al 30% .

Proroga e rafforzamento della disciplina di maggiorazione della deduzione di ammortamenti (Super & Iper ammortamento)

Premessa	La manovra proroga le misure di maggiorazione del 40% degli ammortamenti e istituisce una nuova misura di maggiorazione del 150% degli ammortamenti su beni ad alto contenuto tecnologico .
A chi è rivolta la misura	La manovra è rivolta alle imprese che effettuano (a) investimenti in beni nuovi, finalizzati a favorire processi di trasformazione tecnologica/digitale (b) investimenti in beni immateriali strumentali.
Cosa prevede	Per gli investimenti alla voce (a) è prevista una maggiorazione del 150% degli ammortamenti portando consentendo così di ammortizzare un valore pari al 250% del valore d'acquisto, mentre per gli investimenti alla voce (b) è prevista una maggiorazione del 40% , consentendo così di ammortizzare un valore pari al 140% del valore d'acquisto. Permane la possibilità a favore di imprese e lavoratori autonomi di incrementare il costo di acquisizione del 40% per beni strumentali nuovi .
Spese Ammesse	Le spese ammesse per la voce (a) includono beni come macchine utensili, per il confezionamento, per il carico e lo scarico, sistemi per ispezione dei materiali, per il monitoraggio, dispositivi intelligenti per i test. Le spese ammesse per la voce (b) includono software, sistemi, piattaforme.